

Deliberazione Punto 12

ALLEGATO "C" ALLA DELIBERAZIONE CC N. 53/2014

Oggi siamo chiamati a determinarci su una proposta di delibera che riguarda il piano di riequilibrio finanziario dell'ente.

Ci ~~si~~ ^{sentiamo} ripetere in ogni occasione e ~~non solo~~ dal sindaco, che il consiglio dovrebbe oggi solo votare la **volontà** di accedere al piano, dando al comune quest'opportunità e riservandosi lo stesso consiglio di eventualmente bocciare il piano quando lo avrà materialmente davanti.

Falso e strumentale per due motivi.

Il primo è che non esiste una volontà da manifestare, esiste la votazione formale, favorevole o contraria all'**apertura del procedimento**, che significa, in caso di approvazione, far decorrere sessanta giorni di tempo entro cui il piano deve essere presentato; altro che volontà è un atto politico e amministrativo di fondamentale importanza!

In secondo luogo, l'affermazione che poi eventualmente si possa ritirare la volontà bocciando il piano, non trova riscontro giuridico da nessuna parte! Uno perché mai nessun comune ha aperto la procedura e poi si è ritirato o si è auto smentito nei 60 gg. successivi.

Due, perché la legge stessa non prevede alcuna ipotesi di retromarcia.

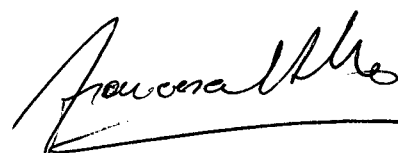
In parole semplici, pur consapevoli che la situazione finanziaria dell'ente è problematica, l'unica cosa certa che il piano ci porta sono **dieci anni di lacrime e sangue e di durissimi sacrifici per i nostri cittadini**.

Per fare alcuni esempi dello scenario che ci troveremo di fronte: obbligheremo per un decennio e per tre amministrazioni le nostre famiglie e i nostri figli a pagare delle tasse elevate al massimo con l'impossibilità di diminuirle, colpiremo tutti i nuclei familiari a prescindere dai redditi, renderemo tutti i servizi a pagamento o inesistenti, toglieremo le speranze di stabilizzazione ai precari della P.A

Franca Stella

Aggiungiamoci che presto arriverà la IUC, una tassa ancora tutta da scoprire, ma che approvando il piano, già sappiamo che sarà al massimo e credeteci sarà una mazzata troppo grossa per la città di Leonforte che rischierebbe il collasso economico.

D'altronde la politica delle tasse non ha funzionato nè in Italia nè in Europa, e con un'evasione molto alta rischieremmo che la gente non pagherà più nulla, non perché non vuole, ma perché proprio non ce la fa, come verificatosi a dicembre con la Tarsu e con l'Imu.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giovanni M...", with a long horizontal line underneath.